

VERESS SANDOR

**Compositore, didatta ed etnomusicologo ungherese
(Kolozsvár, od. Cluj in Romania, 1 II 1907 – Berna 4 III 1992)**

Iniziato giovanissimo lo studio del pianoforte, è stato poi allievo di Bartók (pianoforte) e di Kodaly (composizione) all'Accademia musicale di Budapest (fino al 1931), mentre si interessava di etnomusicologia con L. Laitha al Museo etnografico ungherese (1929-1933).

Nel 1933 ha studiato a Berlino i nuovi metodi dell'insegnamento musicale applicati poi a Budapest dove, nel 1934, ha fondato il seminario di pedagogia musicale.

Si affermava frattanto come compositore e studioso del folclore balcanico e dal 1936 ha fatto parte assieme a Kodaly ed a Bartók della sezione etnomusicologica dell'Accademia delle scienze ungherese.

Dopo numerosi viaggi di studio (nel 1941-1943 è stato anche a Roma) è stato nominato insegnante di composizione all'Accademia musicale di Budapest (1943-1948).

Nel 1950 si è stabilito a Berna come insegnante di composizione al conservatorio. I suoi studi approfonditi sul folclore musicale balcanico lo hanno portato a rifarsi costantemente nella sua feconda produzione (su esempio di Bartók e di Kodaly) ad elementi di derivazione popolare che tuttavia ha sempre elaborato dall'interno, raggiungendo personali effetti nel campo del ritmo e del melos.

Al palese influsso di Bartók, si aggiunge anche quello delle moderne tendenze musicali contemporanee, in particolare di Hindemith e di Stravinskij: ne risulta una scrittura che pone Veress tra gli esponenti più in vista della moderna scuola musicale ungherese.

Nella sua produzione occupa un posto di rilievo la musica didattica e la sua attività di etnomusicologo: con L. Laitha infatti ha raccolto e trascritto numerosi canti popolari di varie comunità ungheresi: è inoltre collaboratore di riviste specializzate ungheresi ed estere.